



VOLTECO Spa

CRYSTAL

Revisione n. 0.0

Data revisione 13/03/2018

Stampata il 13/03/2018

Pagina n. 1 / 10

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Denominazione CRYSTAL

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo Pittura per piscine

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale VOLTECO Spa
Indirizzo Via delle Industrie, 47
Località e Stato 31050 Ponzano Veneto (TV) - IT
Telefono +39 0422 9663
Fax +39 0422 966401
e-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza volteco@volteco.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a +39 0422 9663

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto non è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento EC n. 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura ai sensi del Regolamento EC 1272/2008 (CLP) e successive modifiche e regolamenti

EUH208 Può provocare una reazione allergica.
Contiene: 2-ottil-2h-isotiazol-3-one.

Simboli di pericolo Nessuno.

Consigli di prudenza Non rilevante.

2.3 Altri pericoli

Non rilevante.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanza/Miscela

Non applicabile.

3.2 Miscela

Denominazione	CAS	EINECS	Conc.	Classificazione 1272/2008/EC
2-ottil-2h-isotiazol-3-one	26530-20-1	247-761-7	<1	Acute Tox.4 (oral), H302 Acute Tox.3 (Inhal), H331 Acute Tox.3 (Dermal), H311 Skin Corr. 1B. 2, H314 Skin Sens. 1, H317 Aquatic Acute 1, H400 Aquatic Chronic 1, H410
Butil cellosolve Reach n. 01-2119475108-36	111-76-2	203-905-0	2,5<C<10	Acute Tox.4 (Oral), H302 Acute Tox.4 (Dermal), H312 Acute Tox.4 (Inhal), H332 Eye Irrit. 2, H319 Skin Irrit. 2, H315
Diuron Reach n. 01-2119517622-45	330-54-1	206-354-4	<1	Acute Tox.4 (Oral), H302 Carc.2, H351 STOT RE 2, H373 Aquatic Acute 1, H400 Aquatic Chronic 1, H410

Per ampliare le informazioni sulla pericolosità delle sostanze consultare le Sezioni 8, 11, 12 e 16.



VOLTECO Spa

CRYSTAL

Revisione n. 0.0

Data revisione 13/03/2018

Stampata il 13/03/2018

Pagina n. 2 / 10

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

I sintomi come conseguenza di un'intossicazione possono presentarsi posteriormente all'esposizione, per cui, in caso di dubbi, esposizione diretta al prodotto chimico o persistenza del malessere, sollecitare l'intervento di un medico, mostrandogli la scheda di dati di sicurezza del prodotto.

Contatto con la pelle

In caso di contatto si raccomanda di pulire la zona interessata con abbondante acqua e sapone neutro. In caso di alterazioni della pelle (bruciore, arrossamento, rush, bolle,...), rivolgersi a un medico con la presente scheda dei dati di sicurezza.

Contatto con gli occhi

Si tratta di un prodotto che non contiene sostanze classificate come pericolose a contatto con gli occhi. Sciacquare gli occhi con abbondante acqua a temperatura ambiente per almeno 15 minuti, evitando che la persona coinvolta strofini o chiuda gli occhi.

In ogni caso, dopo il lavaggio, bisogna rivolgersi al medico il più rapidamente possibile con la scheda di sicurezza del prodotto.

Ingestione/Aspirazione

Non indurre al vomito, nel caso in cui si produca naturalmente mantenere la testa inclinata in avanti per evitare l'aspirazione. Tenere la persona coinvolta a riposo. Sciacquare bocca e gola, in quanto c'è la possibilità che siano state danneggiate con l'ingestione.

Inalazione

Si tratta di un prodotto che non contiene sostanze classificate come pericolose per inalazione, tuttavia si raccomanda in caso di sintomi di intossicazione di portare via la persona coinvolta dal luogo di esposizione, tenerlo all'aria pulita e a riposo. Se i sintomi persistono richiedere l'intervento di un medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, vedere al Capitolo 2 e 11.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Non rilevante.

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Prodotto non infiammabile sotto condizioni normali di stoccaggio, manipolazione e uso.

In caso di incendio in seguito a manipolazione, stoccaggio o uso indebito, utilizzare preferibilmente estintori di polvere polivalente (polvere ABC), in conformità con il Regolamento relativo alle Installazioni di protezione contro gli incendi.

NON SI CONSIGLIA l'utilizzo di getti d'acqua come agente estinguente.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Come conseguenza della combustione o decomposizione termica si generano sottoprodotti di reazione che possono risultare altamente tossici e, quindi, possono presentare un alto rischio per la salute.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

A seconda della gravità dell'incendio può rendersi necessario l'utilizzo di vestiti protettivi completi e attrezzatura per la respirazione autonoma.

Disporre di un minimo di impianti di emergenza o elementi per l'intervento (coperte ignifughe, kit per pronto soccorso, ...) in conformità con la Direttiva 89/654/EC.

Ulteriori indicazioni:

Agire in conformità con il Piano di Emergenza Interno e le Schede Informative sull'intervento in caso di incidenti e altre emergenze. Eliminare qualsiasi fonte di ignizione. In caso di incendio, raffreddare recipienti e serbatoi di stoccaggio dei prodotti possibili di infiammarsi, esplodere o BLEVE come conseguenza di alte temperature. Evitare il versamento dei prodotti impiegati per l'estinzione dell'incendio in acqua.

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Isolare le fughe a patto che questo non presupponga un rischio aggiuntivo per le persone che effettuano questa funzione.

In caso di potenziale contatto con il prodotto versato si rende obbligatorio l'utilizzo di elementi di protezione personale (vedere Paragrafo 8).

Evacuare la zona e tenere lontane le persone prive di protezione.

6.2 Precauzioni ambientali

Evitare il versamento nell'ambiente acquatico in quanto contiene sostanze pericolose per lo stesso.

Contenere adeguatamente il prodotto assorbito in recipienti a chiusura ermetica.

In caso di versamenti importanti in acqua, notificarlo alle autorità competenti.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica



VOLTECO Spa

CRYSTAL

Revisione n. 0.0

Data revisione 13/03/2018

Stampata il 13/03/2018

Pagina n. 3 / 10

Si raccomanda:

Assorbire il versamento mediante sabbia o assorbente inerte e spostarlo in un luogo sicuro.

Non assorbire con segatura o altro assorbente infiammabile.

Per qualsiasi considerazione relativa all'eliminazione consultare il Paragrafo 13.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle Sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Precauzioni per un maneggiamento sicuro

Soddisfare la legislazione in vigore in materia di prevenzione di rischi sul lavoro. Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi. Controllare fuoriuscite e residui, eliminandoli con metodi sicuri (Paragrafo 6). Evitare il versamento libero dai recipienti. Mantenere ordine e pulizia dove si maneggiano prodotti pericolosi.

Raccomandazioni tecniche per la prevenzione di incendi ed esplosioni

Prodotto non infiammabile sotto condizioni normali di stoccaggio, manipolazione e uso. Si raccomanda di travasare lentamente per evitare di generare cariche elettrostatiche che possano coinvolgere prodotti infiammabili. Consultare il Paragrafo 10 su condizioni e materiali da evitare.

Raccomandazioni tecniche per prevenire rischi ergonomici e tossicologici

Evitare di mangiare o bere durante il maneggiamento e avere poi cura di lavarsi con i prodotti adeguati.

Raccomandazioni tecniche per prevenire rischi ambientali

Si raccomanda di disporre di materiale assorbente in prossimità del prodotto (vedere Paragrafo 6.3).

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro comprese eventuali incompatibilità

Misure tecniche per lo stoccaggio

Temperatura minima: 5 °C; Temperatura massima: 30 °C; Tempo massimo: 12 mesi.

Condizioni generali per lo stoccaggio

Evitare fonti di calore, radiazione, elettricità statica e il contatto con alimenti. Per ulteriori informazioni vedere il Paragrafo 10.5.

7.3 Usi finali specifici

Nessun uso particolare.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Sostanze i cui valori limite di esposizione professionale devono essere controllati nell'ambiente di lavoro (D. Lgs. n. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni):

Riferimenti normativi

Italia D. Lgs. 09/04/2008 n. 81

TLV-ACGIH ACGIH 2012

Valore limite di soglia

Descrizione	Tipo	Stato	VL/8h	-	VL (breve termine)	-
-	-	-	mg/m ³	ppm	mg/m ³	ppm
Butil cellosolve CAS: 111-76-2 EC: 203-905-0	TLV-ACGIH	-	98	20	246	50

DNEL

Nome del prodotto/ingrediente	Tipo	Via di esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Popolazione
Butil cellosolve CAS: 111-76-2 EC: 203-905-0	-	Orale	Non rilevante	13,4 mg/kg	Non rilevante	3,2 mg/kg	Consumatori
-	-	Inalazione	123 mg/m ³	426 mg/m ³	Non rilevante	49 mg/m ³	Consumatori
-	-	Cutanea	Non rilevante	44,5 mg/kg	Non rilevante	38 mg/kg	Consumatori
-	-	Orale	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante	Lavoratori
-	-	Cutanea	Non rilevante	89 mg/kg	Non rilevante	75 mg/kg	Lavoratori
-	-	Inalazione	246 mg/m ³	663 mg/m ³	Non rilevante	98 mg/m ³	Lavoratori
Diuron CAS: 330-54-1	-	Orale	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante	Lavoratori

	VOLTECO Spa		Revisione n. 0.0
	CRYSTAL		Data revisione 13/03/2018
			Stampata il 13/03/2018
			Pagina n. 4 / 10

Nome del prodotto/ingrediente	Tipo	Via di esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Popolazione
EC: 206-354-4	-	Inalazione	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante	0,17 mg/m ³	Lavoratori
	-	Cutanea	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante	5,79 mg/kg	Lavoratori

PNEC

Nome del prodotto/ingrediente	Tipo	Valore	Dettaglio ambiente	Valore
<i>Butil cellosolve</i> CAS: 111-76-2 EC: 203-905-0	STP	463 mg/l	Acqua fresca	8,8 mg/l
	Suolo	3,13 mg/kg	Acqua marina	0,88 mg/l
	Intermittente	9,1 mg/l	Sedimento (acqua fresca)	34,6 mg/kg
	Orale	20 g/kg	Sedimento (acqua marina)	Non rilevante
<i>Diuron</i> CAS: 330-54-1 EC: 206-354-4	STP	58 mg/l	Acqua fresca	0,00032 mg/l
	Suolo	0,012 mg/kg	Acqua marina	0,000032 mg/kg
	Intermittente	0,00022 mg/l	Sedimento (acqua fresca)	0,05172 mg/kg
	Orale	Non rilevante	Sedimento (acqua marina)	0,005172 mg/kg

8.2 Controlli dell'esposizione

Misure generali di sicurezza e igiene nell'ambiente di lavoro

Come misura di prevenzione si raccomanda l'utilizzo di attrezzature di protezione individuale di base, marcate dal corrispondente "sigillo CE".

Per maggiori informazioni sull'attrezzatura di protezione individuale (immagazzinamento, utilizzo, categoria di protezione, ecc.) consultare il foglietto informativo fornito dal produttore dell'DPI.

Le indicazioni contenute in questo punto si riferiscono al prodotto puro.

Le misure di protezione per il prodotto diluito potranno variare in funzione del suo grado di diluizione, dell'utilizzo, del metodo di applicazione, ecc.

Per determinare l'obbligo d'installazione di docce d'emergenza e/o di colliri nei magazzini si prenderà in considerazione la normativa relativa all'immagazzinamento di prodotti chimici applicabile a ogni caso.

Per maggiori informazioni, leggere i Paragrafi 7.1 e 7.2.

Protezione dell'apparato respiratorio	Sarà necessario l'utilizzo di attrezzature di protezione nel caso di formazione di nebbia o di superamento dei limiti di esposizione professionale.
Protezione degli occhi	Non rilevante.
Protezione del corpo	Non rilevante.
Protezione delle mani	Non rilevante.
Misure complementari di emergenza	Non necessario.

Controlli dell'esposizione ambientale

In virtù della legislazione comunitaria sulla protezione dell'ambiente si raccomanda di evitare il rilascio del prodotto e dei suoi contenitori nell'ambiente.

Per ulteriori informazioni vedere il Paragrafo 7.1.D.

Composti organici volatili

In applicazione della Direttiva 2010/75/EU, questo prodotto presenta le seguenti caratteristiche:

C.O.V. (Fornitura): 2,5 % in peso

Densità di C.O.V. a 20 °C: 26,49 kg/m³ (26,49 g/l)

Numero di carboni medio: 6

Peso molecolare medio: 118,2 g/mol

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Descrizione	Valori
Stato Fisico	Liquido
Aspetto	Emulsione
Colore	Secondo quanto indicato nel contenitore



VOLTECO Spa

CRYSTAL

Revisione n. 0.0

Data revisione 13/03/2018

Stampata il 13/03/2018

Pagina n. 5 / 10

Descrizione	Valori
Odore	Caratteristico
pH	8,2
Punto di ebollizione	105 °C
Punto di infiammabilità	> 60 °C (non infiammabile)
Temperatura di auto ignizione	238 °C
Tasso di evaporazione	Non rilevante*
Limite inferiore di infiammabilità	Non rilevante*
Limite superiore infiammabilità	Non rilevante*
Tensione di vapore a 20 °C	2323 Pa
Tensione di vapore a 50 °C	12239 Pa (12 kPa)
Densità vapori	Non rilevante*
Densità a 20 °C	1059 kg/m ³
Densità relativa a 20 °C	1,059
Solubilità in acqua a 20 °C	Non rilevante*
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua	Non rilevante*
Viscosità dinamica a 20 °C	Non rilevante*
Viscosità cinematica a 40 °C	Non rilevante*
Viscosità cinematica a 20 °C	Non rilevante*
Proprietà di solubilità	Non rilevante*
Punto di fusione o di congelamento	Non rilevante*
Temperatura di decomposizione	Non rilevante*
Tensione superficiale a 20 °C	Non rilevante*
Indice di rifrazione	Non rilevante*

*Non applicabile a causa della natura del prodotto, non forniscono informazioni di proprietà della sua pericolosità.

9.2 Altre informazioni

Nessuna informazione.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1 Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose per variazione di temperature e/o pressione.

10.4 Condizioni da evitare

Nessuna in particolare.

Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

10.5 Materiali incompatibili

Nessun dato disponibile.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Vedere intestazione 10.3, 10.4 e 10.5 per conoscere specificamente i prodotti di decomposizione.

In dipendenza dalle condizioni di decomposizione, come conseguenza della stessa è possibile che si liberino miscele complesse di sostanze chimiche: biossido di carbonio (CO₂), monossido di carbonio e altri composti organici.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Non si dispone di dati sperimentali del prodotto in quanto tale relativi alle proprietà tossicologiche.

Contiene glicoli, possibilità di effetti nocivi per la salute, pertanto si raccomanda di non respirarne i vapori a lungo.

Effetti pericolosi per la salute

In caso di esposizioni ripetute, prolungate o a concentrazioni superiori a quelle stabilite per i limiti di esposizione professionale, è possibile che si producano effetti nocivi sulla salute in funzione della via di esposizione:

Ingestione

Tossicità acuta: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, tuttavia presenta sostanze classificate come pericolose per ingestione. Per ulteriori informazioni vedere Paragrafo 3

Corrosività/Irritabilità: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, tuttavia presenta sostanze classificate come pericolose per ingestione. Per ulteriori informazioni vedere Paragrafo 3

Pericolo in caso di aspirazione

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere Paragrafo 3.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - Esposizione ripetuta

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, tuttavia presenta sostanze classificate come pericolose in seguito ad esposizione ripetuta. Per maggiori informazioni vedere Paragrafo 3.

Pelle: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere Paragrafo 3.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - Tempo di esposizione:

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere Paragrafo 3.

Effetti di sensibilizzazione

Respiratori: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, non presentando sostanze classificate come pericolose con effetti sensibilizzanti. Per ulteriori informazioni vedere Paragrafo 3.

Cutanea: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, tuttavia presenta sostanze classificate come pericolose con effetti sensibilizzanti. Per ulteriori informazioni vedere Paragrafo 3.

Effetti CMR (cancerogenicità, mutagenicità e tossicità per la riproduzione)

Cancerogenicità: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, tuttavia presenta sostanze classificate come pericolose con effetti cancerogeni. Per ulteriori informazioni vedere Paragrafo 3.

Effetti mutageni: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere Paragrafo 3.

Tossicità riproduttiva: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere Paragrafo 3.

Contatto con pelle e occhi

Contatto con la pelle: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, tuttavia presenta sostanze classificate come pericolose per contatto con la pelle. Per ulteriori informazioni vedere Paragrafo 3.

Contatto con gli occhi: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, tuttavia presenta sostanze classificate come pericolose per contatto con gli occhi. Per ulteriori informazioni vedere Paragrafo 3.

Inalazione

Tossicità acuta: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, non presentando sostanze classificate come pericolose per inalazione. Per ulteriori informazioni vedere Paragrafo 3.

Corrosività/Irritabilità: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, tuttavia presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere Paragrafo 3.

Altre informazioni

Non rilevante.

Nome del prodotto/ingrediente	CAS	EC	Tipo	Dose	Genere
Butil cellosolve	111-76-2	203-905-0	DL50 Orale	500 mg/kg/l	Ratto
			DL50 Cutaneo	1100 mg/Kg	Ratto
			CL50 inalazione	11 mg/l (4h)	Ratto
Diuron	330-54-1	206-354-4	DL50 Orale	1017 mg/kg	Ratto
			DL50 Cutaneo	Non rilevante	
			CL50 inalazione	Non rilevante	

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Non sono disponibili dati concernenti la miscela.

Tuttavia, al meglio delle nostre conoscenze, non risultano evidenze che documentino la pericolosità per l'ambiente del prodotto.

12.1 Tossicità



VOLTECO Spa

CRYSTAL

Revisione n. 0.0

Data revisione 13/03/2018

Stampata il 13/03/2018

Pagina n. 7 / 10

Nome del prodotto/ingrediente	CAS	EC	Tipo	Dose	Esposizione	Specie	Genere
Butil cellosolve	111-76-2	203-905-0	CL50	1490 mg/l	96 h	Lepomis macrochirus	Pesce
			EC50	1815 mg/l	48 h	Daphnia Magna	Crostaceo
			EC50	911 mg/l	72 h	Pseudokirchneriella subcapitata	Alga
Diuron	330-54-1	206-354-4	CL50	6,6 mg/l	96 h	Leuciscus idus	Pesce
			EC50	1,4 mg/l	48 h	Daphnia Magna	Crostaceo
			EC50	0,022 mg/l	96 h	Scenedesmus subspicatus	Alga
2-ottil-2h-isotiazol-3-one	26530-20-1	247-761-7	CL50	0,1-1 mg/l	96 h		Pesce
			EC50	0,1-1 mg/l			Crostaceo
			EC50	0,1-1 mg/l			Alga

12.2 Persistenza e degradabilità

Nome del prodotto/ingrediente	BOD5	COD	BOD5/COD	Concentrazione	Esposizione	% Biodegradabile
Butil cellosolve CAS: 111-76-2 EC: 203-905-0	0,71 g O2/g	2,2 g O2/g	0,32	100 mg/l	14 gg	96%
Diuron CAS: 330-54-1 EC: 206-354-4	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante	100 mg/l	28 gg	0%

12.3 Potenziale di bioaccumolo

Informazioni non disponibili.

Nome del prodotto/ingrediente	LogPow	BCF	Potenziale
Butil cellosolve CAS: 111-76-2 EC: 203-905-0	0,83	3	Basso
Diuron CAS: 330-54-1 EC: 206-354-4	64	2,68 gg	Moderato

12.4 Mobilità nel suolo

Nome del prodotto/ingrediente	Adsorbimento/desorbimento	-	-	Volatilità	-	-
Nome del prodotto/ingrediente	Koc	Conclusione	Tensione superficiale	Henry	Terreno asciutto	Terreno umido
Butil cellosolve CAS: 111-76-2 EC: 203-905-0	8	Molto alto	27290 N/m (25 °C)	1,621E-1 Pa*m³/mol	No	Sì

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Non applicabile.

12.6 Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Codice Europeo dei Rifiuti: 08 01 12

Descrizione: Pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11

Tipologia di residuo (Regolamento EU n. 1357/2014): Non pericoloso

Gestione dei rifiuti (eliminazione e valorizzazione)

Consultare il gestore di residui autorizzato alle operazioni di valorizzazione ed eliminazione conforme all'Allegato 1 e l'Allegato 2 (Direttiva 2008/98/EC, Decreto Legislativo 205/2010). Secondo i Codici 15 01 (2014/955/EU), nel caso in cui il contenitore sia stato a contatto diretto con il prodotto sarà trattato allo stesso modo del prodotto stesso, in caso contrario, sarà trattato come residuo non pericoloso. Si sconsiglia lo scarico nei corsi d'acqua. Si veda il Punto 6.2.

	VOLTECO Spa		Revisione n. 0.0
	CRYSTAL		Data revisione 13/03/2018
			Stampata il 13/03/2018
			Pagina n. 8 / 10

Disposizioni relative alla gestione di rifiuti

In conformità con l'Allegato II del Regolamento EC n. 1907/2006 (REACH) si raccolgono le disposizioni comunitarie o statali in relazione alla gestione dei residui. Legislazione comunitaria: Direttiva 2008/98/EC, 2014/955/EU, Regolamento EU n. 1357/2014. Legislazione nazionale: Decreto Legislativo 25/2010.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Regolamento EC n. 528/2012

Contiene un conservante per mantenere le proprietà originarie dell'articolo trattato.

Contiene: 2-metil-2H-isotiazol-3-one, Diuron, Zinco piritione, 2-ottil-2H-isotiazol-3-one.

Sostanze soggette ad autorizzazione Allegato XIV Regolamento EC n. 1907/2006 (REACH)

Non rilevante.

Sostanze incluse nell'Allegato XIV di REACH (lista autorizzazione) e data di scadenza

Non rilevante.

Regolamento EC n. 1005/2009 sulle sostanze che riducono lo strato di ozono

Non rilevante.

Sostanze attive che non sono state incluse nell'Allegato I Regolamento EU n. 528/2012

Diuron (esclusa per il tipo di prodotto 6, 21); 2-ottil-2H-isotiazol-3-one (esclusa per il tipo di prodotto 4, 8, 12).

Regolamento EC n. 649/2012 sull'esportazione ed importazione di sostanze chimiche pericolose

Non rilevante.

Limitazioni alla commercializzazione e all'utilizzo di certe sostanze e miscele pericolose (Allegato XVII, REACH)

Non rilevante.

Disposizioni particolari in materia di protezione delle persone o dell'ambiente

Si raccomanda di impiegare le informazioni redatte in tale scheda dati di sicurezza come dati di ingresso in una valutazione dei rischi delle circostanze locali con l'obiettivo di stabilire le misure necessarie di prevenzione dei rischi per il maneggiamento, l'utilizzo, lo stoccaggio e l'eliminazione di tale prodotto.

Altre legislazioni

D. Lgs. n. 205/2010

Disposizioni di attuazione della Direttiva n. 2008/98/EC del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 Novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive.

D. Lgs. n. 126/1998

Regolamento recante norme per l'attuazione della Direttiva 94/09/EC in materia di apparecchi e sistemi di protezione destinati ad essere utilizzati in atmosfera potenzialmente esplosiva.

D. Lgs. n. 233/2003

Attuazione della direttiva 1999/92/EC relativa alle prescrizioni minime per il miglioramento della tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori esposti al rischio di atmosfere esplosive.

D. Lgs. n. 65/2003

Attuazione delle direttive 1999/45/EC e 2001/60/EC relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi.

D. Lgs. n. 186/2011

Disciplina sanzionatoria per la violazione delle disposizioni del Regolamento EC n. 1272/2008

D. Lgs. n. 285/1998

Attuazione di direttive comunitarie in materia di classificazione, imballaggio ed etichettatura dei preparati pericolosi, a norma dell'Articolo 38 della L. 24/04/1998, n. 128.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata alcuna valutazione della sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Legislazione applicabile a schede di dati di sicurezza

La presente scheda di dati di sicurezza è stata sviluppata in conformità con l'Allegato II - Guida per l'elaborazione di Schede di Dati di Sicurezza del Regolamento EC n. 1907/2006 - Regolamento EC n. 453/2010.

Modifiche rispetto alla scheda di sicurezza precedente riguardanti le misure di gestione del rischio

Non rilevante.



VOLTECO Spa

CRYSTAL

Revisione n. 0.0

Data revisione 13/03/2018

Stampata il 13/03/2018

Pagina n. 9 / 10

Testi delle frasi legislative contemplate nella Sezione 3

Le frasi indicate qui non si riferiscono al prodotto in sé, sono solo a titolo esplicativo e si riferiscono ai singoli componenti che appaiono nella Sezione 3.

Regolamento EC n. 1272/2008 (CLP)

H311+H331	Acute Tox. 3	Tossico a contatto con la pelle o se inalato
H302	Acute Tox. 4	Nocivo se ingerito
H302+H312+H332	Acute Tox. 4	Nocivo se ingerito, a contatto con la pelle o se inalato
H400	Aquatic Acute 1	Molto tossico per gli organismi acquatici
H410	Acute Chronic 1	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
H351	Carc. 2	Sospettato di provocare il cancro
H319	Eye Irrit. 2	Provoca grave irritazione oculare
H314	Skin Corr. 1B	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari
H315	Skin Irrit. 2	Provoca irritazione cutanea
H317	Skin Sens. 1	Può provocare una reazione allergica cutanea
H373	STOT RE 2	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta

Consigli relativi alla formazione

Si raccomanda una formazione minima in materia di prevenzione dei rischi del lavoro al personale che maneggerà tale prodotto, con il fine di facilitare la comprensione e interpretazione della presente scheda di dati di sicurezza, così come l'etichettatura del prodotto.

Principali fonti di letteratura

<http://esis.jrc.ec.europa.eu>

<http://echa.europa.eu>

<http://eur-lex.europa.eu>

Abbreviazioni ed acronimi

- ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IATA: Associazione per il trasporto aereo internazionale
- ICAO: Organizzazione internazionale per l'aviazione civile
- COD: Richiesta Chimica di Ossigeno
- BOD5: Richiesta biologica di ossigeno dopo 5 giorni
- BCF: Fattore di bioconcentrazione
- LD50: Dose letale per il 50% della popolazione di Test
- LC50: Concentrazione letale per il 50% della popolazione di Test
- EC50: Concentrazione effettiva 50%
- Log POW: Logaritmo coefficiente partizione ottanolo-acqua
- Koc: Coefficiente di partizione del carbonio organico

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Classificazione, Etichettatura, Imballaggio (Regolamento EC n. 1272/2008)
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale per il 50% della popolazione di Test
- LD50: Dose letale per il 50% della popolazione di Test
- OEL: Valore limite comunitario di esposizione professionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile



VOLTECO Spa

CRYSTAL

Revisione n. 0.0

Data revisione 13/03/2018

Stampata il 13/03/2018

Pagina n. 10 / 10

- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento EC 1907/2006
- RID: Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria
- TLV: Valore limite di soglia di esposizione professionale
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione per la media ponderata su 8 ore
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il Reach

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

- Regolamento EC n. 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
- Regolamento EC n. 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
- Regolamento EC n. 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
- Regolamento EC n. 453/2010 del Parlamento Europeo
- Regolamento EC n. 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
- INRS - Fiche Toxicologique
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials - 7 Ed., 1989

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione.

L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.